

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO:
VARIANTE SPECIFICA AL VIGENTE PRG

del Comune di
BOLOGNA
delibera di adozione C.C. n. 256 del 19/12/2008

PROCEDIMENTO:
Formulazione OSSERVAZIONI
ai sensi dell'art. 15 comma 5, L.R. 47/78

Espressione del parere previsto in esito alla verifica di assoggettabilità della Variante alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 4/2008, sostitutivo per la Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006.

*Allegato n° 1 alla delibera di Giunta Provinciale del 14 aprile 2009
Prot. n° 135366/2009 del 8.04.2009 – classifica 8.2.2/10/2009 Prov. Bo*

1 QUADRO DI RIFERIMENTO

Lo strumento urbanistico è finalizzato alla localizzazione e realizzazione di opera pubblica concernente l'ampliamento del parcheggio a servizio del deposito ATC di via Ferrarese nell'ambito del progetto del TPGV.

La previsione del deposito era già inserita nel più complessivo progetto esaminato in sede di Conferenza dei servizi, convocata per la condivisione e sottoscrizione dell'Accordo di programma che ha approvato lo stesso progetto e l'assetto urbanistico da questo determinato.

L'opera oggetto del presente procedimento di variante fu condivisa in linea tecnica ma non fu assunta nei suoi contenuti urbanistici, decidendo di assumere specifico provvedimento con il quale fosse dichiarata al pubblica utilità e comportante apposizione di vincolo espropriativo.

Con la richiamata Conferenza dei servizi furono acquisiti i pareri sul progetto definitivo, comprensivi quindi anche della parte di deposito di via Ferrarese.

Tra questi pareri da considerare già espressi, anche quello di competenza della Provincia in merito al vincolo sismico.

La variante si sostanzia nell'ampliamento dell'area destinata a "zona per attrezzature tecnologiche "CT" (zona omogenea F) e la contestuale riduzione di un'area attualmente destinata a verde pubblico.

La stessa variante è dichiarata dai documenti accompagnatori della variante come coerente con gli obiettivi del PSC in quanto compatibile con individuazione di ambito consolidato di qualificazione diffusa specializzata.

2 VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA

La proposta urbanistica non presenta elementi di contrasto con le disposizioni della pianificazione sovraordinata e risulta coerente con le finalità ed i limiti di applicazione dell'articolo 15 della LR 47/78.

Per quanto sopra non si formulano osservazioni.

Si dà inoltre atto che tra gli elaborati tecnici trasmessi a corredo della variante vi è anche il "Rapporto preliminare", necessario allo svolgimento della verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi del D.lgs. 4/2008.

Su tale aspetto la Provincia di Bologna, in qualità di Ente competente, è chiamata ad esprimere le proprie valutazioni.

Il Rapporto preliminare analizza le ricadute ambientali dei contenuti della variante relativamente ai principali aspetti ambientali.

La Provincia di Bologna ha condiviso con il Comune quali Enti fossero da coinvolgere nelle valutazioni ambientali, da consultare ai fini della verifica di assoggettabilità.

In particolare sono stati interessati:

- l'Azienda ASL
- l'ARPA
- l'Autorità di Bacino del Reno.
-

Nei tempi previsti dalla normativa vigente è pervenuto il solo parere dell'Autorità di Bacino, che si esprime per la non assoggettabilità a VAS.

Sulla base delle analisi e delle valutazioni contenute negli elaborati presentati dal Comune di Bologna, si esprime, ai sensi del D.lgs 152/2006 modificato ed integrato dal D.lgs 4/2008, parere favorevole in merito al Rapporto preliminare esaminato, ritenendo di non dover sottoporre la variante urbanistica a procedura di VAS.

Firmato:
IL DIRIGENTE

Giuseppe Petrucci